

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa **La settimana Ance** **sui media**

**Una raccolta delle
principali uscite dell'ultima
settimana**

13 -19 maggio 2023

TV

TGCOM24 - NEWS GIORNO 14.00 - Superbonus e crediti incagliati: intervista al vicepresidente Stefano Betti



Dal Pnrr alla cultura: la sfida della crescita per abbattere il debito

Sviluppo e conti pubblici. Imprese, istituzioni, università e leader politici a confronto durante il Festival dell'Economia di Trento sul rilancio dell'Italia

Italia si trova di fronte alla grande prova della crescita, ormai da un trentennio il tallone d'Achille del Paese. Anche perché incrementare il tasso di crescita è l'unico antidoto per rendere sostenibile il debito pubblico ed evitare che siano prima di tutto i mercati ad imporci politiche di austerità per rimettere in ordine i conti.

Su questo fronte una grande opportunità sono le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ma c'è anche la suggestione della messa a valore dell'enorme patrimonio culturale del Paese. Di questi temi se ne discuterà al Festival dell'Economia di Trento a cura del Gruppo 24 ORE e Trentino Marketing. Dal 25 al 28 maggio si svolgeranno tavole rotonde e seminari con leader politici, rappresentanti di associazioni di imprese, accademici, vertici di aziende pubbliche e di fondazioni.

Pnrr

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) lanciato per permettere all'Europa di riprendersi dopo gli effetti economici della pandemia, rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Lo scopo è quello di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria in Europa dei due strumenti del piano NextGeneration Ue: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Rrf) e il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (React-Eu). Il

solo Rrf garantisce per l'Italia risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. Alle risorse vere e proprie del Pnrr si assommano quelle del React EU, pari a 13 miliardi e quelle del Fondo complementare pari a 30,62 miliardi. Complessivamente 235,12 miliardi di euro.

Il Piano si articola in sedici componenti, le quali sono raggruppate in sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il finanziamento del Pnrr, dal 2021 al 2026, è articolato in dieci rate (più il prefinanziamento) che vengono progressivamente sbloccati al raggiungimento semestrale di un certo numero di obiettivi o risultati. Entro il 30 giugno 2023, dovranno essere centrati 27 obiettivi, per veder staccato un assegno da 16 miliardi.

Il Sole24Ore, fin dalle prime mosse del Pnrr ha avviato l'Osservatorio Pnrr, sia sul quotidiano cartaceo che con una sezione sul sito (www.ilsole24ore.com) per illustrare in dettaglio sia i diversi progetti finanziati che il loro stato di attuazione.

Crescita e Debito

Dopo il +3,7% del Pil nel 2022, il governo italiano ha stimato quest'anno un +1%, che dovrebbe salire all'1,5% l'anno prossimo e assestarsi a +1,1% nel 2026. Un trend che dovrà essere rispettato, se non migliorato, per poter garantire il

progressivo rientro del debito pubblico. Quest'ultimo dovrebbe scendere all'142,1% quest'anno, per poi scendere progressivamente fino al 140,4% del 2026

VENERDÌ 26 MAGGIO

Pnrr: ostacoli, protagonisti e opportunità

I protagonisti: **Federica Brancaccio** (presidente Ance), **Marco Leonardini** (Università di Milano La Statale), **Dario Scannapieco**, (amministratore delegato Cdp), **Marco Venturelli**, (segretario generale Confcooperative), **Manuela Perro** (giornalista Il Sole 24 Ore)

SABATO 27 MAGGIO

Cultura e sviluppo economico

I protagonisti: **Luigi Abete** (presidente Luiss Business School e Aicc, associazione imprese culturali e creative), **Marco Capasso** (architetto), **Massimo Osanna** (direttore generale dei Musei del ministero della Cultura), **Luca Barbareschi** (artista e imprenditore), **Stefano Biolchini** (giornalista Il Sole 24 Ore).

DOMENICA 28 MAGGIO

Osservatorio Pnrr, bilancio e prospettive

I protagonisti: **Gloria Bartoli** (segretario generale Osservatorio produttività e benessere Fondazione economia Tor Vergata), **Federico Freni** (sottosegretario ministro per l'Economia e le Finan-



Peso:62%

ze), Luigi Paganetto (Università di Roma Tor Vergata), Manuela Perrone (giornalista Il Sole 24 Ore).

—R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus sulla politica economica



INFRASTRUTTURE
Come può cambiare il sistema Italia

Il nodo infrastrutturale è tra i più critici da sciogliere per l'Italia, che ha accumulato un ritardo fatto di decenni di immobilismo legato alla burocrazia e a visioni di corto respiro. Non è un caso, quindi, che il Pnrr abbia le infrastrutture come capitolo centrale.
DOMENICA 28 MAGGIO
Infrastrutture, come può cambiare l'Italia
I protagonisti: Matteo Salvini (ministro delle Infrastrutture e dei trasporti), Luciano Fontana (direttore del Corriere della Sera)



L'ITALIA DELLE RIFORME
Il cantiere della Giustizia

Già il governo Draghi, con la riforma dell'allora guardasigilli Marta Cartabia, aveva messo mano al sistema giudiziario, con l'obiettivo, tra l'altro, di sveltire i processi. Anche perché i ritardi della giustizia sono sempre più un freno agli investimenti. Ora il governo Meloni ha ripreso l'iniziativa.
VENERDÌ 26 MAGGIO
La Giustizia che vorrei
I protagonisti: Carlo Nordio (ministro della Giustizia), Luigi Contu (direttore responsabile agenzia Ansa)



L'ITALIA DELLE RIFORME
Le politiche d'immigrazione

Il tema dell'immigrazione si intreccia non solo con il problema della sicurezza, ma anche con quello della dematerialità e del lavoro.
VENERDÌ 26 MAGGIO
Serve una svolta nelle politiche d'immigrazione
I protagonisti: Matteo Piantedosi (ministro dell'Interno), Alberto Faustini (direttore Alto Adige)



PNRR
Rilancio o revisione, il dilemma dell'Italia

La sfida che pone il percorso della revisione del Pnrr.
VENERDÌ 26 MAGGIO
Come cambia il Pnrr a partire da energia e fondi di coesione
I protagonisti: Raffaele Fitto (ministro per gli Affari europei, politiche di coesione e Piano nazionale di ripresa e resilienza), Manuela Perrone (giornalista Il Sole 24 Ore)



CRESCITA
L'Italia tra debito pubblico e rilancio

Dopo gli interventi per attirare la pandemia e gli effetti della guerra in Ucraina, le sfide per i conti pubblici.
VENERDÌ 26 MAGGIO
Solo la crescita economica è rimedio al debito pubblico
I protagonisti: Giancarlo Giorgetti (ministro dell'Economia e delle Finanze), Gianni Trovati (giornalista Il Sole 24 Ore)



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Rivoluzione digitale per la Pa italiana

Una pubblica amministrazione efficiente grazie alle nuove tecnologie.
VENERDÌ 26 MAGGIO
Pubblica amministrazione e rivoluzione digitale
I protagonisti: Paolo Zangrillo (ministro della Pubblica amministrazione) e Gianni Trovati (giornalista Il Sole 24 Ore)



GOVERNO E PARLAMENTO
Stati, riforme e autonomia

Il governo di centrodestra ha avviato la stagione delle riforme istituzionali. Tutte le difficoltà e le opportunità del percorso.
SABATO 27 MAGGIO
Stati, autonomie e Pnrr
I protagonisti: Luca Ciriari (ministro per i Rapporti con il Parlamento), Barbara Fiammeri (giornalista Il Sole 24 Ore)

I protagonisti

Imprese, istituzioni e associazioni
Al Festival le voci più autorevoli sul rilancio dell'economia



LUIGI ABETE.
Presidente Luiss Business school e presidente Aicc, associazione imprese culturali e creative



MASSIMO OSANNA
Direttore generale dei Musei del ministero della Cultura



LUCA BARBARESCI
Artista e imprenditore



DARIO SCANNAPIECO
Amministratore delegato Cdp



MARCO VENTURELLI
Segretario generale Confcooperative



FEDERICO FRENI
Sottosegretario ministero dell'Economia e delle Finanze



Peso:62%

Dopo Meloni, anche Schlein Festival, tanti gli ospiti attesi

La segretaria Pd al Teatro Sociale giovedì 25 maggio

TRENTO Le rappresentanti di maggioranza e opposizione, entrambe presenti allo stesso evento. Dopo la premier Giorgia Meloni, protagonista venerdì 26 maggio al Teatro Sociale per l'incontro «L'Italia che vorrei», insieme alla giornalista Maria Latella, alla 18esima edizione del Festival dell'Economia ci sarà anche la segretaria del Partito democratico, Elly Schlein.

L'appuntamento è sempre al Teatro Sociale, ma non venerdì, bensì per giovedì alle 10.45, quando la 38enne deputata sarà intervistata dal Direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, sul tema «Le nostre idee in economia». Per la leader dem è dunque un ritorno a Trento, dopo essere stata nel capoluogo in un comizio andato di scena nella serata di giovedì 9 febbraio al Cinema Vittoria. Un appuntamento che precedeva le primarie Pd, poi vinte da Schlein con il 53,75% dei voti il 26 dello stesso mese, contro il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini (46,25%).

Per la 18esima edizione del Festival, che sarà in programma dal 25 al 28 maggio e sarà dedicato al tema «Il futuro del futuro. Le sfide di un mondo nuovo», il programma è lungo e ricco. Una quattro giorni piena di grandi ospiti, organizzata dal Gruppo 24 Ore insieme a Trentino Marketing, per conto della Provincia e con il contributo del Comune e dell'Università di Trento.

Sul fronte della politica economica uno degli appuntamenti da non perdere sarà

sabato, sul destino del patto di stabilità e la politica di bilancio, che vedrà tra gli interventi anche quello dell'ex ministro all'Economia, Giovanni Tria. Approfondito sarà anche il focus sul Pnrr, con diversi gli incontri come quello di venerdì che vede protagonisti **Federica Brancaccio**, presidente Ance, Dario Scannapieco, amministratore delegato Cdp, Marco Leonardi, Università Statale di Milano, e Marco Venturelli, segretario generale Confcooperative. Domenica poi toccherà a Franco Gallo, presidente emerito della Corte costituzionale, che ragionerà su fattibilità, prospettive e contraddizioni del regionalismo differenziato.

Sul fronte della geopolitica, verrà affrontato il tema del futuro dell'Europa. Il primo giorno saranno due i politologi d'eccezione in campo: Sergio Fabbrini (Università Luiss Guido Carli) interverrà sul ruolo dell'Europa nel nuovo ordine mondiale, mentre Roberto D'Alimonte (stessa università) discuterà di «Democrazie sotto stress: disegualanze, identità e populismi». Lo farà con Massimo Egidi (Università Luiss G. Carli) e Saskia Sassen (Columbia University). Lo stesso giorno, poi, il commissario per gli affari economici e monetari della Commissione europea, Paolo Gentiloni, parlerà della via europea alla crescita sostenibile. Quindi Sir Alex Younger, capo del servizio segreto di intelligence britannico MI6 dal 2014 al 2020, ana-

lizzerà le minacce del «nuovo mondo tra pandemia, guerra, crisi energetica e climatica, cybersicurezza». Da non perdere anche il panel su «Gli aiuti di stato americani alle imprese e la reazione europea», introdotto da Emma Marcegaglia, a cui interverranno il politologo della Johns Hopkins University Daniel S. Hamilton e l'economista Maria Demertzis, vicedirettore di Bruegel.

Venerdì 26 maggio sarà poi la volta del dialogo tra Marco Buti, dell'Istituto universitario europeo, con il senatore a vita Mario Monti sul tema «Dal sovranismo nazionale alla sovranità europea». Quindi dell'intervento dell'ex Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sulle conseguenze economiche dell'euro, e del dialogo dell'ex premier Romano Prodi con il vicepresidente esecutivo Ispi Paolo Magri.

Sabato toccherà poi al Presidente della Consob, Paolo Savona, e all'economista Marina Brogi sull'euromoneta che non basta. Domenica 28 maggio, quindi, l'intervento sul destino dell'Europa del Presidente della Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera, Giulio Tremonti.

Tra gli imprenditori, Antonio D'Amato parlerà dell'«Europa di oggi e l'Europa che vogliamo», mentre Marco Tronchetti Provera analizzerà il delicato ruolo dell'Europa tra Stati Uniti e Cina. Proprio dal Paese estremo-orientale arri-



Peso:37%

veranno due giovani leve della Scuola del Comitato centrale del Partito comunista cinese e dell'Accademia nazionale di governance: Xion Jie e Yuan Hui, che dialogheranno con l'ex ministro Tria il 25 maggio.

Infine, continua il roadshow del Festival dell'Economia di Trento negli atenei italiani. Dopo la presentazione della scorsa settimana alla Bologna Business School, dopo quelle già tenute ad aprile presso il Cuoia Business School di Vicenza — in collegamento con il Politecnico di

Torino e l'Università di Siena — e presso il dipartimento di Economia dell'Università di Perugia, avranno luogo nei prossimi giorni due nuove tappe. Oggi alla Liuc di Castellanza e lunedì 22 maggio al Politecnico di Milano, con un focus sulle imprese di fronte alla complessità attuale. I rettori delle due università, rispettivamente Federico Visconti e Donatella Sciuto, saranno poi tra protagonisti in due differenti eventi al Festival in arrivo a Trento.

Lorenzo Pastuglia



Opposizione La segretaria del Pd, Elly Schlein (Pretto/LaPresse)



Governo La premier Giorgia Meloni



Peso:37%

CUOREECONOMICO

POLITICA | SOCIETÀ | ECONOMIA | TERRITORIO



ESG89 GROUP

Mer 17 Mag 2023

HOME CATEGORIE ▼ ECONOMIA EVIDENZA SOCIETÀ TERRITORI ▼ ARTIGIANATO e PMI FORUM ▼ SOSTIENI CUOREECONOMICO

EVIDENZA



17/05/2023

TERRITORI NORD-OVEST

TERRITORI NORD-EST

TERRITORI SUD E ISOLE

ARTIGIANATO E PMI

AGROALIMENTARE

SOCIETÀ

TURISMO & CULTURA

EVIDENZA

ECONOMIA & POLITICA

TERRITORI CENTRO

EDITORIALE

Brancaccio (Ance): "Serve strategia chiara su Pnrr, codice appalti funzioni a pieno regime"



(Federica Brancaccio, presidente di Ance)

La neo presidente dell'associazione nazionale costruttori edili a CUOREECONOMICO: "Bisogna realizzare un sistema di appalti che funzioni anche per il futuro: vanno garantite opere fondamentali per famiglie, giovani e mezzogiorno. Superbonus, serve chiarezza e su direttiva Ue per l'efficienza energetica, sono necessari strumenti fiscali adeguati"

Se il Superbonus ha portato a una crescita del comparto edile (secondo gli ultimi dati dell'Istat, le costruzioni residenziali nell'ultimo trimestre del 2022 sono cresciute del 4,0% rispetto al trimestre precedente e i fabbricati non residenziali del 16,1%), la modifica del Superbonus ha messo nell'incertezza l'intero mercato.

Sul fronte dei lavori pubblici, secondo l'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) bisogna risolvere i problemi burocratici che rappresentano dei veri e propri ostacoli allo sviluppo.

"Occorre avere una strategia chiara sui progetti legati al Pnrr e realizzare un sistema di appalti che non sia in contrasto con le opere per il futuro", dice Federica Brancaccio, presidente di Ance.

Codice degli appalti: quali sono le novità che più la convincono?

"Il Codice appalti, grazie anche al lavoro svolto dal Parlamento e dal Governo, presenta alcune novità di rilievo. Forse la più grande è la rottura di un tabù che è quello della revisione prezzi, per la prima volta inserita nel nostro ordinamento, anche se la procedura va ulteriormente



affinata, per diventare realmente efficace.

Deve essere chiaro che non si tratta di un regalo alle imprese, ma di un principio di equilibrio contrattuale senza il quale si rischia di bloccare i cantieri.

Di positiva c'è anche la divisione in lotti, che va incontro alle esigenze delle piccole e medie imprese, e la possibilità di fatturare sulla base dello stato di avanzamento dei lavori e non necessariamente sul certificato di pagamento.

Ci sono però degli aspetti da rivedere, soprattutto sul piano della concorrenza. Ma ci auguriamo davvero di poter avere un Codice a regime, che funzioni nella normalità, senza più bisogno di deroghe, commissari e decreti speciali".



Crede che sia opportuna una riprogrammazione del Pnrr?

"Prima di tutto occorre avere un quadro chiaro e certo della situazione. La nostra preoccupazione, infatti, è che il monitoraggio non sia ancora a punto, tanto più che la piattaforma Regis a cui accedono le stazioni appaltanti non sta funzionando come dovrebbe.

Serve sicuramente uno sforzo corale per accelerare i lavori e mettere in piedi un sistema che possa funzionare anche per il futuro.

Facendo attenzione a non rinunciare a opere importanti per connettere il Mezzogiorno o per garantire servizi indispensabili per le famiglie e i giovani come asili e scuole moderne e attrezzate".

Che novità ci sono relativamente ai crediti del Superbonus incagliati?

"A oggi il nodo resta ancora irrisolto e i segnali di apertura manifestati da alcuni istituti bancari e da altri soggetti, sebbene importanti, non sono sufficienti a tranquillizzare le imprese, che stanno continuando a lavorare nell'incertezza e che rischiano di dover bloccare i cantieri per mancanza di liquidità, con gravi conseguenze per tutti".

Cosa pensa della direttiva Ue sull'efficienza energetica degli edifici?

“Condividiamo la direzione e gli obiettivi indicati dalla Direttiva europea per un grande piano di riqualificazione energetica degli edifici, quanto mai indispensabile soprattutto nel nostro Paese, che è tra quelli con il maggior numero di edifici vetusti e inquinanti.

Ma per farlo è necessario individuare strumenti e risorse che consentano di adattare le previsioni alla realtà italiana. Obiettivi, risorse e obblighi devono viaggiare di pari passo per non ripetere gli errori del passato.

Ma deve essere chiaro che la transizione ecologica non potrà essere attuata senza risorse e strumenti fiscali adeguati”.

Di Matteo Melani
(Riproduzione riservata)

Per inviare comunicati stampa alla Redazione di

CUOREECONOMICO: cuoreeconomico@esg89.com

WHATSAPP Redazione CUOREECONOMICO: 327 70234751

Per Info, Contatti e Pubblicità scrivere a:
customer@esg89.com

Argomenti:

[Federica Brancaccio](#) [Meridione](#) [Superbonus](#)

[Mezzogiorno](#) [Transizione ecologica](#) [Pnrr](#)

[efficientamento energetico](#) [sud](#) [edilizia](#) [costruzioni](#)

[Ance](#)

Leggi anche



EVIDENZA

Brancaccio
(Ance): “Serve strategia chiara su Pnrr, codice appalti funzioni a pieno regime”

[Continua a leggere](#)

EVIDENZA

Gentiloni: “Su Pnrr Italia sta lavorando bene, pronti a discutere modifiche”

[Continua a leggere](#)

EVIDENZA

Uggè (Confrasperto): “Inefficienza logistica pesa su competitività italiana, subito interventi strutturali”

[Continua a leggere](#)

Dispacci per Meloni

Parenti: "Il green deal è nell'interesse dell'Italia". Parla il rappresentante Ue

Roma. "Avere un parco immobili aggiornato e un ambiente più tutelato è nell'interesse degli italiani". A chi pensa che la direttiva europea sulle case green sia "un'imposizione folle", per dirla con le parole del vicepremier Matteo Salvini, il capo della rappresentanza della Commissione europea in Italia, Antonio Parenti, risponde così. Tra il governo guidato da Giorgia Meloni e Bruxelles, quello delle politiche ambientali è un terreno di potenziali scontri. La stessa premier ha parlato di "approccio ideologico" commentando la direttiva con cui l'Ue ha indicato gli obiettivi di riqualificazione degli immobili: classe E per il 2030, classe D per il 2033. Poco prima c'era stata la trattativa sul tema dei biocarburanti e delle auto elettriche. "Ammetto di avere una certa difficoltà a comprendere la difesa a oltranza del motore endotermico", dice al Foglio Parenti, che ieri era con il vicepresidente esecutivo della Commissione europea, Frans Timmermans a Taranto, dove i due hanno ricordato Mauro Petriccione, il direttore generale dell'area clima della Commissione europea scomparso lo scorso agosto. "Le industrie hanno già comunicato la completa conversione all'elettrico entro il 2035 - com-

menta - mentre le piccole imprese sono esenti dal regolamento". Piuttosto, il punto è "assicurarsi che il passaggio avvenga in modo corretto in tutta Europa". L'occasione è quella di creare "800 mila posti nuovi per le industrie di batterie".

Tornando al tema delle case, era stato il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin a sottolineare la "realtà specifica dell'Italia" e la necessità che l'Ue "ne tenga conto". Su questo Parenti assicura che la Commissione manterrà un approccio conciliante: "C'è la piena disponibilità al dialogo: la stessa natura giuridica della direttiva vuole preservare la flessibilità". D'altra parte, il contesto immobiliare italiano è ancora lontano dagli standard chiesti dall'Ue: secondo il più recente rapporto dell'Enea, oltre la metà degli edifici non rientrano nel parametro previsto per il 2030. "Siamo tutti consci del fatto che gli obiettivi hanno un impatto diverso nei singoli paesi e sarà un compito importante mantenere l'equilibrio".

L'ostacolo però è anche economico. "Bisogna dare i fondi necessari alle famiglie che ne hanno bisogno", ribadisce Parenti. Il Superbonus, in questo senso, è stato un grande banco di prova: i lavori che

dovranno essere eseguiti di qui al 2030 sono sostanzialmente identici a quelli previsti dalla misura ideata dal governo Conte II e abrogata da Meloni. Ma, dal peso sulla finanza pubblica al tasso di speculazione certificato dall'Ance, il bilancio sembra indurre al pessimismo. Come uscirne? "Dal Superbonus traiamo delle importanti lezioni", spiega Parenti. "La discussione va impostata in modo laico, per così dire, e non ideologico: è responsabilità degli organi statali evitare i rischi e trovare una modalità di aiuto per le fasce più deboli". La spinta decisiva arriverà dai fondi del Next Generation Eu: "Dobbiamo approfittare dei soldi messi in campo dall'Europa", è l'esortazione di Parenti. Che invita a valutare le politiche europee da un altro punto di vista: "Bisogna guardare ai costi della non-transizione. Dalle alluvioni alle conseguenze sull'agricoltura della siccità, le alternative alla transizione sarebbero molto più costose".

Francesco Bercic



Attestazione Soa per i bonus casa: sei categorie, irrilevanti gli importi

Qualificazione. Lo scopo dell'obbligo di Soa secondo il Consiglio superiore è di garantire la professionalità delle imprese, non di replicare nei lavori privati il meccanismo di attestazione tipico dei lavori pubblici

Giuseppe Latour

Le regole sugli attestati Soa, tipiche degli appalti pubblici, non andranno applicate in maniera identica al mondo degli appalti privati, in caso di accesso ai bonus casa. È questo il principio chiave che discende dalle indicazioni arrivate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, l'organo tecnico consultivo del ministero delle Infrastrutture presieduto da Massimo Sessa, che ha analizzato la norma del decreto Ucraina (il Dl 21/2022, articolo 10 bis) con la quale a maggio 2022 è stato introdotto un principio che, dal prossimo luglio, diventerà pienamente operativo: per accedere ai bonus casa (sia il superbondus che i bonus minori) nei lavori sopra i 516mila euro è necessario affidarsi a imprese dotate di un'attestazione Soa, il sistema di qualificazione tipico degli appalti pubblici.

Se l'agenzia delle Entrate nei giorni scorsi ha chiarito il quadro dei principi da seguire in ambito fiscale, a partire dall'intricatissimo calendario (si veda la circolare 10/E del 2023 e le schede in pagina), restava aperto tutto il fronte legato all'applicazione delle regole del Codice appalti. Il meccanismo delle Soa, basato sulla verifica della capacità tecnica ed economica delle imprese tramite il loro curriculum, prevede un sistema di classifiche di importo: il concetto è che le aziende devono avere una comprovata capacità di effettuare lavori di un certo peso economico. E prevede anche un sistema di 52 categorie di opere, a seconda del tipo di appalto: chi è specializzato nel realizzare

edifici civili, ad esempio, non lavora sulle dighe o sugli impianti tecnologici. La norma del decreto Ucraina, però, non spiega se tutte queste classificazioni saranno applicate ai lavori privati legati ai bonus o se, invece, sarà sufficiente avere un'attestazione, di qualsiasi classifica essa sia.

Ora risponde il Consiglio superiore, analizzando un quesito avanzato dall'Ance, l'associazione dei costruttori. «La norma - spiega il Consiglio superiore - vuole offrire uno strumento di garanzia per quei lavori di maggiore rilevanza economica per i quali appare imprescindibile il raggiungimento di un elevato livello di affidabilità e qualità limitando drasticamente l'affidamento dei medesimi a esecutori che non sono in possesso dell'esperienza e competenza richieste a garanzia della corretta esecuzione degli interventi». Quindi, l'obiettivo è garantire che i soldi pubblici siano spesi per lavori realizzati da soggetti affidabili. «È interpretazione di questa Commissione che il riferimento all'articolo 84 del Dlgs 50/2016 (il vecchio Codice appalti) è un rinvio formale ad una disposizione

del regolamento che individua il funzionamento degli organismi di attestazione». Lo scopo sostanziale della norma, allora, «non deve essere quello di replicare, anche nei lavori privati che usufruiscono dei bonus edilizi, tutto il complesso meccanismo pensato per i lavori pubblici, bensì quello di garantire la moralità, la professionalità e la presenza reale sul mercato dell'impresa».

Quindi, i requisiti «si intenderanno verificati con la dimostrazione da parte dell'impresa esecutrice della certificazione Soa a prescindere dal riferimento alla categoria e classifica corrispondenti alla natura e all'importo dei lavori da eseguire». Per i lavori privati, in sostanza, non si guarderà al dettaglio delle classifiche. In questo modo si favorisce anche l'attività di verifica del committente privato, che difficilmente potrebbe essere in grado di identificare la corretta attestazione Soa collegata alla sua tipologia di opera. Possono, allora, essere considerate idonee e coerenti con i lavori oggetto dei bonus edilizi sei categorie Soa, indipendentemente dalla classifica: OG1 (Edifici civili e industriali), OG2 (Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela), OG11 (impianti tecnologici), OS6 (Finiture - di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi), OS21 (Opere strutturali speciali), OS28 (impianti termici e di condizionamento).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 27%

Imprese**Ance: riforma degli incentivi occasione per una politica industriale per le costruzioni**

Nell'audizione al Senato i costruttori chiedono il ripristino dell'agevolazione 11,5% sui premi Inail e più attenzione alle peculiarità dei cantieri

di Mauro Salerno

16 Maggio 2023

Insieme alla riforma fiscale, il disegno di legge delega per la riforma del sistema di incentivi alle imprese rappresenta «un'occasione fondamentale per definire i contorni di una vera politica industriale per il settore delle costruzioni». È il concetto che il vicepresidente dell'Ance **Piero Petrucco** ha sottolineato nell'audizione di fronte alla commissione Industria del Senato. I costruttori valutano positivamente l'iniziativa mirata alla definizione di un vero e proprio «codice degli incentivi» e segnalano alcuni aspetti prioritari per i cantieri. Il primo, in materia di incentivi all'occupazione, riguarda la riattivazione dell'agevolazione contributiva specificamente prevista per il settore edile, che consiste in una riduzione annuale, in misura pari all'11,50%, di determinate contribuzioni dovute all'Inps. Sul punto l'Ance chiede che l'incentivo venga ripristinato anche in riferimento ai premi Inail rispetto ai quali è stato abrogato con la legge di bilancio 2019 nell'ambito della riforma delle tariffe. In materia ambientale, per l'Ance è invece «essenziale definire un sistema di misure che da un lato incentivi il recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione e dall'altro renda vantaggioso l'utilizzo dei materiali recuperati, al posto di quelli vergini».

I costruttori chiedono poi di fare attenzione all'applicazione di premialità per le imprese a carattere intersettoriale. Il rischio per l'Ance è quello di creare un «effetto distorsivo» per settori, «come l'edilizia, in cui le peculiarità dell'attività produttiva» non consentono di accedere a determinate premialità. Uno degli esempi riguarda «il criterio della premialità legata alla valorizzazione della quantità del lavoro femminile, dal momento che, per le caratteristiche oggettive delle prestazioni lavorative svolte in cantiere, la manodopera operaia risulta costituita, quasi esclusivamente, da uomini». Valutazione positiva sull'obiettivo di accelerare le procedure di rilascio del Durc, un documento fondamentale per le imprese edili. Qui l'indicazione è quella di includere nel pacchetto anche il «Durc on line» e poi di «prevedere nel sistema di rilascio, un meccanismo che consenta alle imprese, su base volontaria, di avviare la procedura di verifica della regolarità contributiva in anticipo rispetto alla scadenza del "Durc on line" in corso di validità (ossia nei 15 giorni antecedenti a tale scadenza)».

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]

Edizione
24 ORE



Peso:59%

IL PRESIDENTE DELLA ICOP IMPEGNATO NEL PORTO DI TRIESTE

Petrucco al vertice dei costruttori Ue: «Un super bonus per le case green»

«La riconversione energetica degli immobili ha bisogno di risorse. In campo per la ricostruzione dell'Ucraina»

MAURA DELLE CASE

La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio è una straordinaria occasione per le imprese del nostro Paese ed è dunque un momento molto interessante per esercitare la funzione di presidente della Fiec, anche in relazione a un altro tema di grande rilevanza per l'Europa quale sarà quello legato alla ricostruzione dell'Ucraina». A dirlo è **Piero Petrucco**, presidente della friulana Icop, una tra le principali società europee di micro-tunnelling, protagonista tra l'altro dei lavori per l'allungamento del Molo VII a Trieste nonché della bonifica dell'area a caldo di Servola e la sua riconversione a uso logistico. Vicepresidente **Ance** nazionale nonché di Confindustria Udine, **Petrucco** è stato eletto ora, per il biennio 2024-2026, al vertice della Federazione dei costruttori europei, associazione che rappresenta 3 milioni di imprese e che, con 1.602 miliardi di fatturato annuo, garantisce l'11,1% del Pil dei 27 Paesi europei.

Petrucco, quali i primi impegni da presidente di Fiec?

«Tra le priorità ci sono senza dubbio le regole sulla sostenibilità degli immobili. C'è la famigerata direttiva Energy Performance of Building Directi-

ve (Epbid) che è stata approvata da parlamento e commissione europea e che ora è nella fase del trilogio, vale a dire della mediazione tra parlamento, consiglio e commissione europea a proposito degli stringenti vincoli posti dalla direttiva».

Quali?

«La direttiva impone che il 15% degli immobili delle due classi energetica peggiori, la G e la F in Italia, siano portati alla classe D entro il 2030. Una data persino più stringente rispetto all'iniziale 2033. Stando ai primi calcoli si parla di 3,9 milioni di edifici»

Che ne pensa?

«Che è impossibile, almeno per il patrimonio italiano considerate le sue due caratteristiche principali: la vetustà e il fatto che l'84% è di proprietà privata. Se dunque da un lato è chiaro che si tratta di un'enorme opportunità di lavoro per il nostro settore, dall'altro lo è altrettanto il fatto che debbano essere definiti sistemi adeguati di incentivi per mettere i privati nelle condizioni di far fronte alla direttiva».

Un nuovo superbonus?

«Potenzialmente molto di più. Il superbonus ha interessato 350mila immobili. Questa nuova partita potrebbe interessarne 2,3 milioni se togliamo gli immobili vincolati e le seconde case che pesano

sul totale, secondo le nostre stime, circa il 40% (i primi avranno regole diverse, le seconde sono state escluse dall'obbligo). Significherebbe tenere per 10 anni il ritmo da 252mila interventi l'anno che è stato tenuto con il superbonus 3,9 milioni. Serviranno in ogni caso una montagna di risorse, che andranno trovate perché non possiamo pensare che il privato possa sostenere da solo questi oneri. La partita è in corso e dev'essere spesa bene. Ritengo che Fiec possa giocare una parte importante in termini di interlocuzione con il parlamento».

E poi c'è la partita dell'Ucraina...

«La banca mondiale stima 411 miliardi il valore della ricostruzione del Paese dove oltre ai problemi di infrastruttura si sommano quelli di edilizia pubblica e privata. La partita è di assoluto interesse e c'è già un tavolo permanente



Peso:50%

in Fiec che ogni due mesi si riunisce con le associazioni ucraine di categoria, la filiera italiana e il rappresentante della commissione europea per l'Ucraina che cercano di coordinare gli interventi».

Aspettative?

«Anzitutto bisogna chiarire che sarà una ricostruzione sostenuta da fondi europei e americani: un grande vantaggio per le nostre imprese che non troveranno la concorrenza dei cinesi. È dunque una partita che ci possiamo giocare. Con un ruolo più articolato di quello semplicemente

operativo visto che l'Ucraina vuole interpretare la ripartenza come un nuovo inizio per adottare standard e regolamentazione europei. Mai il Governo ci deve accompagnare, portare investimenti, come stanno facendo altri Paesi e a questi proposito ritengo molto importante che Sace, in occasione del bilaterale Italia-Ucraina, abbia detto che l'intenzione è supportare le imprese nazionali. Ripeto: questa è per l'Italia una sfida cruciale che va letta però an-

che con uno sguardo sovranazionale, di sistema, che ritengo in futuro sarà sempre più importante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piero Petrucco presidente della Federazione dei costruttori europei



Peso:50%

Petrucco vola in Europa Dal 2024 guiderà i costruttori

LA NOMINA

UDINE Pietro **Petrucco** sarà il nuovo presidente della Federazione europea costruttori. Formalmente designato, inizierà il mandato con l'assemblea del 2024. Sarà quindi **Piero Petrucco** il nuovo presidente della Federazione dei costruttori europei, associazione che rappresenta 3 milioni di imprese che, con 1.602 miliardi di fatturato annuo, garantisce l'11,1% del Pil dei 27 Paesi europei. Lo ha annunciato ieri Confindustria

Udine.

Creata nel 1905 - ricorda una nota - Fiec rappresenta, attraverso 31 federazioni di 27 Paesi, imprese edili di tutte le dimensioni. **Petrucco** è stato formalmente designato come presidente eletto e inizierà il mandato con l'assemblea generale del 2024, succedendo all'irlandese Philip Crampton, per il biennio 2024-2026.

Petrucco, ad di Icop di Basigliano (Udine), è eletto nello steering committee di Fiec dal dicembre 2019 con delega alla sostenibilità e alla competitività. Attualmente è anche vicepresidente di **Ance** nazionale con delega al centro studi e al Pnrr.

«È un momento molto interessante per esercitare questa funzione - ha osservato **Petrucco** - tra le priorità le regole sulla sostenibilità degli immobili. In Europa ci sarà molto da fare, sia per cercare insieme di avere regole economicamente compatibili, sia per cercare di fare sì che nel mettere degli step così rigidi per gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'Agenda 2030 l'Ue contempli anche degli incentivi, vista l'enormità dei volumi in gioco. L'altro punto di attenzione sarà l'impegno per la ricostruzione dell'Ucraina, che avrà dimensione gigantesche e vedrà l'Europa protagonista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AMMINISTRATORE
DELEGATO
DELLA ICOP
SCELTO A CAPO
DELL'ORGANIZZAZIONE
CONTINENTALE**



Peso:17%

L'intervista. Piero Petrucco. Il vicepresidente **Ance** è stato eletto ieri numero uno della Federazione dell'industria europea delle costruzioni (Fiec)

«Lavorare ora sulla futura ricostruzione in Ucraina»

Flavia Landolfi

ROMA

«In Ucraina speriamo si apra finalmente una fase di pace e di ricostruzione per la quale dobbiamo essere pronti sin da ora».

Parte da qui **Piero Petrucco**, vicepresidente Ance che ieri l'assemblea della Federazione dell'industria europea delle costruzioni (Fiec) riunita a Roma ha incoronato presidente eletto. Una corazzata che conta 32 associazioni di 27 Paesi in rappresentanza di un settore costituito da 3 milioni di imprese, con 13 milioni di occupati e oltre l'11% del Pil europeo.

Presidente, il mese scorso Roma ha ospitato la Conferenza bilaterale dove si sono gettati i primi semi di una partecipazione delle imprese italiane alla ricostruzione in Ucraina. Che idea si è fatto?

C'è innanzitutto una questione di metodo: è importante impostare il lavoro subito per il dopo, bisogna essere sul pezzo adesso. Ma ho capito anche che in quel Paese la ricostruzione andrà fatta in collaborazione con le imprese locali che vivono in un contesto industriale molto maturo. Quindi lì andrà portata alta specializzazione e know how molto raffinato, come i ponti o le infrastrutture sotterranee.

Il governo italiano come dovrebbe intervenire?

Auspichiamo che il nostro governo sia molto presente perché sono operazioni che hanno assoluta necessità di essere affrontate con il supporto di un Paese. Per andare lì è necessario poter contare su

finanziamenti. Per questo fissiamo un incontro con Sace che in quella stessa sede ha annunciato la disponibilità a fornire garanzie. Poi certo bisogna vedere ora cosa accadrà, ma sono fiducioso.

Come valuta la situazione dello stato di avanzamento del Pnrr?

È difficile a dirsi. Bisognerà aspettare che il governo completi il monitoraggio. Non è per sottrarsi alla domanda, ma è necessario un dato sicuro su cui ragionare. Il problema sono al momento i tempi e sicuramente c'è un problema di struttura amministrativa nel gestire una massa così rilevante di risorse. Mi pare acclarato che il numero delle stazioni appaltanti sia esagerato e che ci sono piccoli Comuni in difficoltà, ma certo non possiamo rinunciare a opere fondamentali di manutenzione e messa in sicurezza.

Tra le questioni più calde sul tavolo della Commissione Ue c'è poi la direttiva sulle case "green". Qualcuno la considera una grande sfida, per altri è invece un grandissimo problema. Lei cosa dice?

Come imprenditore, ma anche come cittadino, la considero una grandissima sfida. Però certo, comprendo la preoccupazione sui costi di questi interventi e credo che la Commissione dovrebbe allentare le maglie sul cronoprogramma, allungando le scadenze e prevedendo strumenti a sostegno. Abbiamo registrato per altro un cambio di posizione della Germania su questo fronte, che è fatto rilevante. E teniamo anche conto che esistono spazi di mediazione con Bruxelles per i nostri centri

storici, per le città d'arte. In ogni caso ogni ragionamento non può prescindere da un sistema organico di incentivi a regime per l'efficientamento energetico, altrimenti nessun obiettivo sarà mai raggiungibile.

Veniamo al nodo del caro-materiali, in che fase siamo?

La fase acuta legata alla guerra credo che ormai ce la siamo lasciata alle spalle. Ora ci aspettano due anni di inflazione elevata. Per questo è fondamentale attivare meccanismi neutri e automatici, perché altrimenti ci troveremo di fronte a una rincorsa e una tensione continua del mercato. Per fare un esempio, il calcestruzzo sta scontando aumenti legati alla transizione energetica e quindi collegati all'abbattimento di Co2: come si fa a non tenere conto di questo?

Non è una questione di profitto?

No. È un problema di aumenti importanti che ci sono e che vanno neutralizzati perché non possono essere scaricati solo su chi ha il compito di realizzare i lavori.

Ma gli altri Paesi come fanno?

Si sono organizzati da tempo, non tutti ovviamente. Ma in Francia per



Peso: 21%

esempio c'è un paniere che crea un
indice che viene automaticamente
aggiornato in su e in giù. Stessa cosa
in Belgio. Dobbiamo arrivare a
quello anche noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIERO PETRUCCO

Vicepresidente
Ance e presidente
Federazione
dell'industria
europea delle
costruzioni (Fiec)



Peso:21%

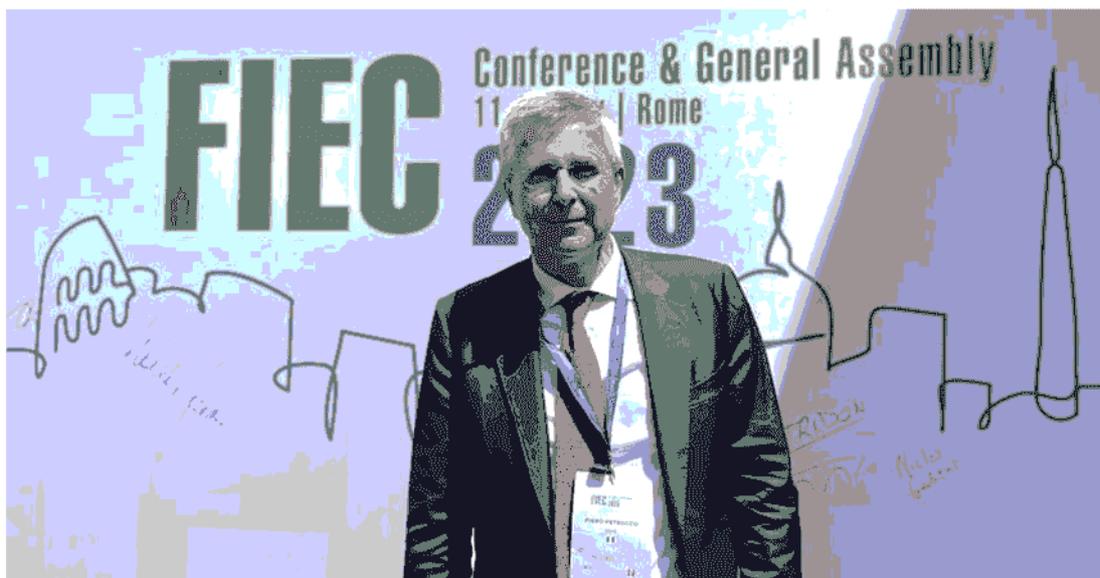
NT+ Enti Locali & Edilizia Norme & Tributi Plus

Costruzioni, l'italiano Petrucco al vertice della Fiec: incentivi all'efficienza e Ucraina le priorità

Il vicepresidente dell'Ance designato presidente della Federazione dei costruttori europei

12 Maggio 2023

di Mauro Salerno



Sarà l'imprenditore italiano Pietro **Petrucco** il nuovo presidente della Federazione dei costruttori europei. **Petrucco**, al momento vicepresidente sia dell'Ance che della Fiec, verrà designato oggi pomeriggio al vertice della federazione europea, guidando un'associazione che rappresenta 3 milioni di imprese che, con 1.602 miliardi di fatturato annuo, garantisce l'11,1% del Pil dei 27 Paesi europei.



Peso: 1-89%, 2-29%

«È un momento molto interessante per esercitare questa funzione», è il commento di **Petrucco**, a margine dell'assemblea della Fiec in corso a Roma. Due le priorità citate da **Petrucco**. Il primo riguarda le regole sulla sostenibilità degli immobili. «In Europa ci sarà molto da fare, sia per cercare insieme di avere regole economicamente compatibili, sia per cercare di fare sì che nel mettere degli step

così rigidi per gli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'Agenda 2030 l'Ue contempli anche degli incentivi, vista l'enormità dei volumi in gioco». L'altro punto di attenzione sarà l'impegno per la ricostruzione dell'Ucraina «che avrà dimensione gigantesche e vedrà l'Europa protagonista».

Ottimismo sulla Tav, nonostante i dubbi emersi negli ultimi giorni su un possibile ripensamento sull'opera da parte delle autorità francesi. «Della Tav non ne abbiamo mai parlato ma credo che il progetto delle grandi reti di interconnessione andrà sicuramente avanti anche se dovessero esserci momenti di difficoltà, legati alle singole situazioni dei Paesi», ha sottolineato **Petrucco**.





Sei coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione?

Prova gratis per 30 giorni i Software Blumatica
Piani di Sicurezza - Fascicolo dell'Opera - Gestione Fase Esecuzione

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**



Bologna
15-17 giugno 2023

News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter

SAIE La Fiera delle Costruzioni progettazione edilizia, impianti

BARI 19/21 ottobre 2023

SCOPRI DI PIÙ »

Codice dei contratti pubblici 2023: tutte le principali novità

Oggi una grande giornata di formazione gratuita a Palermo sul D.Lgs. n. 36/2023, il nuovo Codice dei contratti pubblici. Disponibile anche la diretta streaming

di **Redazione tecnica** - 19/05/2023

© Riproduzione riservata



IL NUOVO
**CODICE
DEI CONTRATTI
PUBBLICI**

PALERMO 19 MAGGIO 2023 / SEDE ANCE SICILIA
VIA ALESSANDRO VOLTA 44

IL NOTIZIOMETRO

EDILIZIA - 17/05/2023

Terzo condono edilizio e zone vincolate: no alla sanatoria per nuove costruzioni

EDILIZIA - 15/05/2023

Abuso edilizio ereditato: responsabilità e sanatoria

FISCO E TASSE - 10/05/2023

Superbonus: crollano i numeri dopo il Decreto Cessioni

FISCO E TASSE - 16/05/2023

Superbonus e crediti edilizi: nessuno sblocco delle cessioni

FISCO E TASSE - 13/05/2023

Superbonus e Condomini: serve una proroga

EDILIZIA - 12/05/2023

Crollo Superbonus: cosa ne sarà del PNRR?

f Manca poco più di un mese all'operatività del **Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36** (nuovo Codice dei contratti pubblici), con cui entrerà nel vivo la riforma della normativa che regola i contratti pubblici, avviata con la **legge delega 21 giugno 2022, n. 78** e prima ancora con gli impegni presi in sede di definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

in Nuovo Codice dei contratti: entrata in vigore e operatività

Il nuovo Codice, la cui bozza di testo è stata elaborata dal **Consiglio di Stato** per essere poi modificata sia dal Governo che dal Parlamento, è entrato in vigore il 1° aprile 2023 e dal 1° luglio diventerà operativo, dando inizio a un periodo transitorio il cui termine è previsto per il 31 dicembre 2023, con l'abrogazione definitiva del d.Lgs. n. 50/2016.

Se il periodo transitorio può portare ad alcune difficoltà per la vigenza contemporanea di due provvedimenti – sebbene siano stati definiti con precisione gli ambiti di applicazione di entrambi – l'operatività posticipata permette agli addetti ai lavori di analizzare con attenzione i

nuovi principi e il nuovo articolato.

Oggi a Palermo il convegno sul nuovo Codice dei contratti

Proprio con l'obiettivo di offrire un momento di studio e confronto sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici, LavoriPubblici e GRAFILL Editoria tecnica hanno organizzato il 19 maggio 2023 insieme ad [Ance](#) e [Ance Sicilia](#) una giornata di formazione gratuita per tutti gli operatori in cui saranno affrontati i temi di maggior interesse.

L'evento è stato suddiviso in due sessioni, di cui riportiamo qui di seguito il programma completo.

Sessione mattina ore 9-13.30

Presentazione: Ing. Gianluca Oreto (Direttore LavoriPubblici.it)

Saluti istituzionali

- Santo Cutrone - Presidente [ANCE Sicilia](#)
- [Luigi Schiavo](#) - Vice-Presidente [ANCE](#) con delega alle opere pubbliche

Introduce e coordina: Prof. Avv. Gaetano Armao (Diritto amministrativo-Unipa)

“Il Codice dei contratti: i principi e l'applicazione nella Regione Siciliana”

Intervengono

- Cons. Umberto Realfonzo (già Consigliere di Stato e Presidente TAR) - Introduzione al nuovo Codice dei contratti e i settori esclusi
- Avv. Francesca Ottavi ([ANCE](#)) - Le principali novità per le opere pubbliche
- Avv. Rosamaria Berloco - Novità sulle procedure di affidamento, disciplina delle esclusioni e soccorso istruttorio.
- Dott. Alessandro Boso - Novità sulle forme di cooperazione tra operatori economici (RTI, consorzi) e avvalimento
- Prof. Giorgio Mocavini - Il ruolo dell'Anac nel nuovo codice dei contratti pubblici"

Dibattito

Sessione pomeriggio ore 14.30-17.00

Introduce e coordina: Ing. Gianluca Oreto (Direttore LavoriPubblici.it)

- Ing. Mauro Moroni - La qualità della progettazione e la verifica di progetto
- Avv. Pietro Falcicchio - Subappalto e novità in materia di esecuzione con particolare riferimento alle garanzie
- Avv. Rosamaria Berloco - Novità dell'esecuzione con riferimento a riserve, revisione dei prezzi e rinegoziazione del contratto
- Ing. Pierluigi Gianforte - Il collegio consuntivo tecnico

Patrocini e Sponsor

L'evento è patrocinato da:

- Università degli Studi di Palermo
- [ANCE Sicilia](#)
- Ordine degli Architetti PPC di Palermo
- Ordine degli Ingegneri di Palermo

- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Palermo
- Ordine degli Avvocati di Palermo

Sponsor:

- SOA Mediterranea
- Blumatica
- Triassicuro.io
- Centro Studi Athena

Sede, orario e streaming del convegno

L'evento si terrà presso la sede di [ANCE](#) Sicilia a Palermo in via Alessandro Volta n. 44, ma sarà visibile anche in diretta streaming.

Link alla diretta streaming

- [Sessione mattina](#)
- [Sessione pomeriggio](#)

 Tag:

[LAVORI PUBBLICI](#)[ANCE](#)[Codice dei contratti](#)

Link Correlati

 [Locandina](#)

Notizie
Normativa
Speciali
Libri tecnici
Aziende
Prodotti

Video
Professionisti
Prezzari
Newsletter
Pubblicità
Sitemap HTML

Chi siamo
Iscriviti
Scrivi per noi
Contatti
Informativa sulla privacy

Lavori Pubblici

Informazione tecnica online

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 23 del 23 giugno 1989
ISSN 1122-2506 - Editore: Grafill S.r.l. - Iscrizione al ROC: 6099
© 1998-23 Grafill s.r.l.
Tutti i diritti riservati
P.IVA 04811900820



☰ 🔍 📺 Scuola Scuola



In evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+

Abbonati

Accedi

I NOSTRI VIDEO



La reputazione è asset aziendale, vale 10 mld di fatturato annuo



Alluvione in Emilia Romagna, lo speciale di Radio 24



Maltempo Emilia, Lollobrigida: "Non è ancora possibile quanti... agricoltura"

Servizio | Il concorso



Edilizia, Ance giovani premia i progetti green degli studenti delle scuole medie

Al primo posto l'Istituto comprensivo Silvi di Silvi Marina (Teramo), seconda classificata la scuola Rita Levi Montalcini di Torino, terzo l'Istituto 17 di Montorio (Verona)

di Redazione Scuola
17 maggio 2023



Loading...



Ascolta la versione audio dell'articolo



🕒 2' di lettura



Sostenibilità, accessibilità, sicurezza e innovazione. Sono queste le caratteristiche che accomunano i progetti degli oltre 2mila studenti di tutta Italia che hanno partecipato all'ottava edizione di Macroscuola, il concorso promosso dal gruppo Giovani imprenditori edili Ance e rivolto alle scuole secondarie di primo grado, che è culminato oggi - 17 maggio - con la cerimonia di premiazione dei primi tre classificati. "Rigenerazione verde", è il tema della sfida per i ragazzi, chiamati a ideare e elaborare un progetto di riqualificazione di un'area dismessa o abbandonata convertendola a parco pubblico e facendo in modo, così, di rimetterla a disposizione dei cittadini per momenti di aggregazione e svago.

La selezione

Dopo una selezione a cui hanno preso parte 120 scuole, sono stati 11 i progetti finalisti presentati presso l'Auditorium Ance dagli stessi allievi delle scuole. A valutarli una giuria composta dalla presidente dei Giovani Ance, Angelica Donati, dal vicepresidente, Pierfrancesco Tieni, dall'assessore del Comune di Roma, Alessandro Onorato, e da Fabiana

Vudafieri, head of marketing Infocamere.



I premiati

Ad aggiudicarsi il primo premio le classi II E e II G dell'Istituto comprensivo di Silvi Marina, con un progetto di riqualificazione della piazza Padre Pio, a Silvi Marina, seguito da Torino con il progetto di riqualificazione di Piazza Benfica e da Montorio (Vr) con il recupero di varie aree in prossimità dei corsi d'acqua del paese. «Abbiamo scelto gli interventi guardando alla loro fattibilità e alla concreta opportunità di realizzazione - ha spiegato [Angelica Donati](#) - e siamo molto soddisfatti perché abbiamo già riscontrato l'interesse delle amministrazioni locali. Auspichiamo che il sogno di questi ragazzi di contribuire a costruire un mondo più sostenibile, a loro misura, possa diventare realtà».

Scuola, tutti gli approfondimenti

La newsletter di Scuola+

Professionisti, dirigenti, docenti e non docenti, amministratori pubblici, operatori ma anche studenti e le loro famiglie possono informarsi attraverso Scuola+, la newsletter settimanale de Il Sole 24 Ore che mette al centro del sistema d'istruzione i suoi reali fruitori. La ricevi, ogni lunedì nel tuo inbox. [Ecco come abbonarsi](#)



Le guide e i data base



Come scegliere l'Università e i master? Ecco le guide a disposizione degli abbonati a Scuola+ o a 24+. Qui [la guida all'università](#) con le lauree del futuro e il [database](#) con tutti i corsi di laurea

Lo speciale ITS

Il viaggio del Sole 24 Ore negli Its per scoprire come intrecciare al meglio la formazione con le opportunità di lavoro nei distretti produttivi delle eccellenze del made in Italy. [Tutti i servizi](#)

MEDUNO

Premio agli studenti che hanno riprogettato l'area del castello

Giulia Sacchi / MEDUNO

La riqualificazione del castello di Meduno firmata dai ragazzi della scuola media Andreuzzi (è parte del comprensivo delle valli del Meduna, Cosa, Arzino guidato da Nicola Redi) sbarca a Roma nell'ambito di un concorso nazionale. Lo scorso ottobre l'istituto aveva predisposto un progetto didattico finalizzato alla partecipazione al concorso promosso dall'Ance "Macroscuola-rigenerazione verde". Al laboratorio pomeridiano avevano partecipato undici alunni delle classi 2A, 2B, 3A e 3B seguiti

dai docenti di tecnologia Ilenia Pontel e Silvio Dal Mas.

«Le finalità proposte dal progetto didattico sono state quelle di incrementare la conoscenza del territorio e la consapevolezza della rilevanza degli spazi urbani come luogo che incoraggia le relazioni sociali, elaborando un percorso progettuale per riqualificare delle aree pubbliche - ha spiegato l'istituto -. Il tema principale con cui si sono confrontati gli alunni è stato la riabilitazione della zona del castello di Meduno, uno spazio dimenticato e rimosso dall'immaginario della comunità cui s'è cercato di assegnare un nuovo significato collettivo, dimostrando volontà e capacità di progettare uno scenario per il pro-

prio territorio».

Il progetto si basa su alcuni concetti chiave, ossia ammirare il luogo in lontananza, sostare e osservare il paesaggio dal luogo, creando un ambiente gradevole e pulito, attraverso la progettazione di dispositivi per valorizzare il percorso che risale al castello di giorno e di notte (cipressi e lampioni), la collocazione di panchine, bidoni e fontane e la predisposizione di cornici vegetali che permettano di mettere in evidenza dettagli del paesaggio. Il progetto è stato premiato da Ance Alto Adriatico, permettendo a quattro studenti (Valerio Bevilacqua, Giacomo Ceccato, Giulia Giordani ed Erika Rid-di) di partecipare alla selezione nazionale finale svoltasi a Roma. —



L'area del castello di Meduno e gli studenti premiati



Peso:24%

Torre Rigenerazione: vincono gli alunni

Le classi terze della media ai primi due posti del concorso nazionale 'Macroscuola' dell'Ance

■ **TORRE DE' PICENARDI** Ottimo risultato per le due classi terze medie di Torre – sezione B e sezione A –, facenti capo all'istituto comprensivo Sacchi di Piacenza, che si sono classificate rispettivamente al primo e secondo posto nella graduatoria regionale del concorso nazionale 'Macroscuola' indetto da **Ance** Giovani (Associazione Nazionale Costruttori Edili Giovani), che quest'anno prevedeva la realizzazione di un progetto, intitolato 'Rigenerazione verde', di riqualificazione di un'area dismessa o abbandonata con conversione a parco pubblico.

«Si tratta di un'iniziativa già sviluppata nel nostro istituto gli scorsi due anni – spiega la professoressa **Camilla Girelli** –, ma che quest'anno viene ripropo-

sto anche come percorso libero all'interno del Piano delle Arti, Manifesto programmatico del nostro istituto». Da dicembre 2022 a fine aprile 2023 gli alunni hanno elaborato disegni tecnici, schemi, concept e testi necessari a illustrare le loro idee, «con concetti di bioedilizia, risparmio energetico e sostenibilità». La terza B ha conquistato il diritto a partecipare alla fase nazionale di ieri a Roma. La terza A ha lavorato sull'area Ex Tamol di Cremona con l'idea di creare un parco a misura d'uomo e persona, con le sembianze di un cyborg, un organismo con sembianze umane e artificiali, «per ricordarci sempre che la tecnologia, anche nella progettazione, deve servire all'uomo in modo positivo. Lo spunto parte da un album musicale,

'Persona', del rapper Marracash perché il vero cuore del parco in questo caso è la musica». La terza B ha preso in esame una parte del Quartiere Bovisa di Milano, «per creare un parco tecnologicamente avanzato basato sull'idea della circolarità, intensa sia come forma circolare che come idea di riutilizzo e di rinnovamento di nuove risorse». **DB**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 26%

SOCIAL

FACEBOOK



TWITTER



LINKEDIN

ANCE Ance
15,915 follower
2 giorni · 🌐

#DecretoLavoro: Bene inclusione e semplificazione adempimenti ma servono misure strutturali per alleggerire il costo del lavoro.
Il Vicepresidente #Trestini in audizione Senato della Repubblica

Audizione Ance Commissione Affari sociali del Senato

Decreto Lavoro



ANCE Ance
15,915 follower
2 giorni · 🌐

Riforma incentivi imprese occasione per definire una vera politica industriale per il settore delle costruzioni.
Il Vicepresidente #Petrucco in audizione Senato della Repubblica

AUDIZIONE ANCE COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO

▶ **REVISIONE INCENTIVI ALLE IMPRESE**



INSTAGRAM

ANCE ancazionale 18 h

È IL MOMENTO DI METTERE IL #CODICE ALLA PROVA DEI FATTI E CAPIRE COSA FUNZIONA E COSA INVECE VA RIVISTO. CI VUOLE UN MANUALE D'USO PER AIUTARE STAZIONI APPALTANTI E OPERATORI.
LA PRESIDENTE #BRANCACCIO AL FORUM PA



ANCE ancazionale

1/5



Oasis of Innovation
Building Smart Cities in the Desert

Miloslavsky